

ASTRID - Fondazione Italianieuropei - Fondazione La Malfa

Gruppo di studio

“Il governo della globalizzazione”

di Cesare Salvi

Riflettendo sulla nostra prima riunione, mi sembra utile che il gruppo enuclei come tema autonomo quello del rapporto fra democrazia e globalizzazione .

Indico sinteticamente i due aspetti per i quali il tema indicato mi sembra assumere, tanto più per una sede particolarmente attenta ai profili istituzionali come Astrid, un rilievo importante.

In primo luogo, la democrazia moderna nasce e si svolge, come si sa, in intima relazione con lo Stato nazionale. Nel momento in cui questo perde progressivamente sovranità, sia per ragioni giuridiche nei confronti di sedi sovranazionali non democratiche o non pienamente democratiche, sia per ragioni di fatto legate al funzionamento concreto della globalizzazione (impossibilità di controlli sui movimenti dei capitali finanziari; sostituzione della lex mercatoria ai diritti privati nazionali, ecc.) c'è certamente una caduta della democrazia, almeno come la si intendeva nella seconda metà del secolo scorso.

Il secondo aspetto riguarda il rapporto tra la crescita delle diseguaglianze sociali e l'effettività della democrazia.

Questo tema è affrontato da molti saggi recenti : indico solo, tra quelli appena usciti, Peyrelevade sul capitalismo totale; Kempf; Krugman; Reich.

Ancora una questione: siamo sicuri che il tema della riforma delle istituzioni europee sia estraneo all'oggetto del nostro gruppo?

Al fine, un riferimento al libro di Tremonti, più che altro come curiosità: il suo detto: “concorrenza finché è possibile, intervento statale finché è necessario” è una citazione testuale dal programma di Bad Godesberg della socialdemocrazia tedesca del 1958.